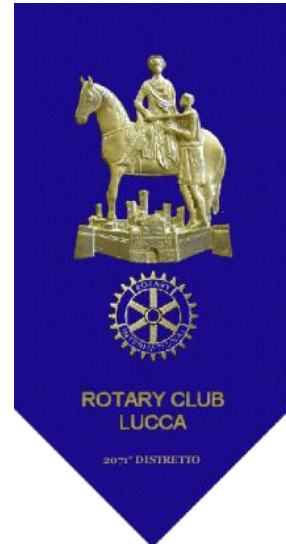




Rotary Club Lucca



1935



**ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE**

Presidente Internazionale
Governatore del Distretto 2071
Presidente Rotary Club Lucca

IAN H.S. Riseley
Giampaolo Ladu
Giancarlo Nolledi

Notiziario 8

Anno rotariano 2017/2018

(redazione Vittorio Armani)

Mese di Marzo 2018



Sabato 3

Ore 20,15, Forte dei Marmi- Conviviale alla Capannina a favore della popolazione di Livorno.

La serata è stata organizzata dai club dell'Area Tirrenica 1 sotto forma di Interclub per un service congiunto, finalizzato a finanziare un progetto di restauro e recupero nella area livornese, colpita dalla tragica alluvione del settembre 2017, con un bilancio di cinque morti e danni ingentissimi alle infrastrutture e a beni privati.

Ad inizio di serata hanno porto il saluto agli oltre trecento partecipanti l'assistente del Governatore Paola Girolami e i Presidente dei Rotary Club organizzatori: Viareggio Versilia, Lucca, Montecarlo Piana di Lucca, Carrara e Massa, Marina di Massa e Riviera Apuana del centenario, Lunigiana e Livorno.

Nel suo intervento il presidente Nolledi dopo aver espresso soddisfazione per la numerosa partecipazione dei soci del club di Lucca, ha auspicato che la collaborazione reciproca di cui hanno saputo dare esempio i club coinvolti possa costituire uno stimolo per future iniziative di solidarietà.



Giovedì 8

Ore 20,15 Conviviale a buffet nella foresteria della Associazione Industriali aperta alle consorti e agli ospiti. Sono ospiti della serata i rappresentanti della Associazione

Lucca e la via della seta

Nelle persone della Dott.ssa Daniela Capra, presidente e gli architetti Laura Panzani, Valentina Musetti, Iacopo Menchetti

E' intervenuto alla conviviale anche il dr. Paolo Bolpagni Direttore della Fondazione Ragghianti, che il presidente saluta calorosamente insieme agli altri ospiti.

La dottoressa Capra prima di svolgere, con l'ausilio di un filmato, la sua relazione sulla manifattura della seta a Lucca, illustra quelli che sono gli scopi della Associazione, costituita nel 1987 per la valorizzazione della storia di questa attività manifatturiera iniziata a partire dalla fine del XII secolo, alla quale è strettamente legata la storia di Lucca, come Città Stato.

Ricorda che la Associazione ha promosso, insieme al Comune di Lucca e alla Sovrintendenza ai Monumenti nel 2011 la mostra *La via della seta: Lucca-Hangzhou, un lungo viaggio nella storia*, in collaborazione anche con la Cina, nell'ambito delle celebrazioni per l'anno Culturale Cinese.

Più recentemente l'Associazione si impegna a produrre un fumetto sulla storia della seta a Lucca, dal nome *Bomby File* L'intento è di carattere didattico, per cercare di unire il passato con il presente; il fumetto presentato in occasione della manifestazione Comics and Games, è dotato di una App, per la



diffusione tra i giovani di queste pagine della gloriosa storia di Lucca, che nel medioevo era considerata la Capitale Europea della seta.,

Infatti qui le sete grezze più pregiate , provenienti dall'oriente, venivano lavorate in tessuti di una finezza senza pari ed esportati in tutta Europa con successo. In questo periodo storico la città riesce a creare una sintesi mirabile tra ricerca, produzione e commercio e, come sottolinea anche il Socio Armani in suo intervento, assistiamo in quel periodo alla nascita della moderna industria, che opera per fasi di specializzazioni, accompagnata da una raccolta di capitali per il finanziamento delle singole partite di seta grezza da acquistare, che a sua volta favorirà la nascita e lo sviluppo di una importante attività bancaria, conosciuta in tutta Europa.

Sulla relazione della d.ssa Capra intervengono Loredana Ciabatti, e i soci Meschi e Bartoli, quest'ultimo stigmatizzando che manchi a Lucca la possibilità di avere in mostra campioni di questi tessuti pregiati, a differenza di altre città italiane e straniere che hanno, al pari di Lucca, dato vita a ad una importante attività manifatturiera della seta.

A conclusione della serata il Direttore della Fondazione Ragghianti Paolo Bolpagni, richiama la apertura avvenuta la settimana scorsa della Mostra

:Il segno dell'Avanguardia! I futuristi e l'Incisione,

che rappresenta una occasione di studio , mai prima d'ora affrontata, su un aspetto meno noto, ma importante, dei primi decenni del Novecento italiano.



La serata si conclude con l' omaggio floreale alle signore ospiti da parte del Presidente, che ha voluto in questo modo sottolineare la ricorrenza della festa della donna.

Giovedì 15

Ore 20,15 riunione a buffet nella mansarda dell'Associazione Industriali.

Sono ospiti della serata Giovanni Ermini , titolare della ditta Ermini di Firenze, alla quale è stato affidato l'incarico della riparazione dell'orologio della Torre delle ore, e il presidente della Associazione **SLURP** dr. Arturo Guidi, accompagnato dalla VP Carla Landucci.

Il sig. Ermini è intervenuto per commentare il filmato realizzato che mostra le varie fasi del complesso intervento di riparazione dell'antico orologio costruito ad opera dell'orologiaio ginevrino Luis Simon nel 1754 , prima che fosse ricollocato nella Torre delle ore.

Il presidente, nella occasione, ha voluto nuovamente ringraziare, insieme a Paolo Cattani, quanti si sono impegnati per la riuscita del progetto , in particolare i soci Beconcini, autrice dell'opuscolo dedicato al restauro e Andrea Guidi, per l'aiuto della sua impresa nello smontaggio e ricollocazione dell'orologio. Ma un ringraziamento particolarmente caloroso ha rivolto a Giovanni Ermini e ai suoi collaboratori, per la passione e l'amore che hanno messo in questa complessa operazione.

Arturo Guidi e Carla Landucci sono intervenuti ricordando che per iniziativa della Associazione Veterani dello Sport, è stato dato vita al progetto SLURP.



Il progetto, che vede la partecipazione anche del Rotary Club Lucca, oltre a quella di altri club service, ha come fine la educazione dei bambini alle attività motorie, a partire dalle scuole materne, nelle quali non è prevista alcuna attività di educazione fisica. .

Con la proiezione di un filmato i soci vengono informati con quali modalità operano gli istruttori, tutti laureati in scienze motorie, e come i bambini delle materne reagiscano positivamente agli stimoli ricevuti.

Il problema , hanno aggiunto i rappresentanti della Associazione Veterani dello sport, sarà ora quello di introdurre l'insegnamento anche nelle scuole elementari, ove si registrano resistenze purtroppo anche da parte degli insegnanti e trovare le risorse necessarie, per far fronte all'ampliamento dei costi.



Giovedì 22

Ore 20,15 riunione a buffet nella mansarda della Associazione degli Industriali.

Nella serata, dedicata al **Compleanno del Club**, si festeggiano gli 83 anni di vita del sodalizio e si vogliono ricordare, insieme ai soci più anziani, i momenti salienti della sua storia.

Il presidente, dopo aver espresso il suo ringraziamenti ai soci, che con la numerosa presenza dimostrano attaccamento al club, invita i soci Pachetti Armani, Porciani Nieri e Cavallacci a far partecipare i soci ai ricordi della vita passata del club.

Il socio Armani, con l'aiuto di slides, ripercorre le tappe della nascita del Club a Lucca, promosso nel 1934 da un gruppo di industriali e professionisti, richiamando la influenza che senz'altro avrà esercitato sulla nascita del club la figura di Henderson, Amministratore della Cucirini Cantoni e fondatore nel 1923 a Milano del primo Rotary Club in Italia.

La carta di ammissione del R.I. porta la data del 4 Marzo 1935, mentre quella del ricostituito Club del dopoguerra, porta la data del 14 marzo 1949, ma dando atto, nella stessa, anche della data di originaria fondazione.

E' questa continuità, ha sottolineato Armani, riconosciutaci dal R.I. che giustifica l'iniziativa, meritoriamente assunta dal Presidente Nolledi, di festeggiare questa sera la ricorrenza dell'83° anno di nascita del club di Lucca.

Proseguendo nel suo intervento, Armani richiama alcune iniziative di alto valore sociale e di immagine realizzate dal club a partire dagli anni sessanta, di cui aveva sentito parlare perché, purtroppo la mancanza di un archivio storico, ne



consente solo una ricostruzione solo parziale.

Conclude il suo intervento con queste parole di esortazione che rivolge ai soci più giovani, di voler bene al Rotary che ricorda non è un club esclusivo, come potrebbe essere il Circolo dell'Unione, ma neppure una Associazione filantropica o soltanto professionale:

“ cosa è il Rotary- ha detto- lo dice la storia dei suoi 113 anni a livello internazionale, ma soprattutto quella degli 83 anni a livello locale. Il Rotary ha arricchito la mia vita, moltiplicando le mie amicizie e le occasioni di essere di aiuto a chi ha bisogno, mi ha insegnato ad aver rispetto del mio prossimo e ad agire avendo presente sempre l'interesse generale,”

Gianfranco Pachetti incentra il suo intervento sui rapporti del Club con il Distretto, mettendo in evidenza come la situazione, sotto il profilo della partecipazione dei soci alle manifestazioni distrettuali, si sia evoluta in senso positivo solo negli ultimi anni, distrettuali, rispetto ad un passato, nella quale il club faceva registrare una pressoché sistematica assenza. Gli effetti del migliorato rapporto, ha sottolineato, si riflettano nella assegnazione in numero crescente degli incarichi in commissioni distrettuali di soci del nostro club, riscontrabile da qualche anno a questa parte.

Giuliano Nieri, entrato nel Rotary a soli 31 anni, ricorda il clima di soggezione provato nei confronti delle autorevoli personalità allora presenti e come l'atteggiamento di amicizia dimostrategli, lo abbia aiutato ad inserirsi a pieno titolo, ben presto, nel club.

Marco Porciani sottolinea l'aspetto di grande autorevolezza che ispirava il club, a lui entrato giovanissimo, per la forte personalità di tanti soci, ma al tempo stesso



la generosa disponibilità di queste stesse personalità alle quali ci si poteva rivolgere senza problemi ed ottenere un aiuto o preziosi consigli.

Infine Giuliano Cavallacci, partendo dalla sua esperienza personale, richiama la importanza di atteggiamenti propositivi e di idee, che sono in grado di offrire le tante professionalità presenti nel club, piuttosto che inseguire ad ogni costo progetti a contenuto benefico, che incontrano difficoltà nelle limitate risorse finanziarie del club.

Il Presidente ringrazia i soci intervenuti per il contributo offerto alla comprensione della essenza del Club, rimarcando a sua volta il fondamentale aspetto della amicizia.

Sciogliendo la riserva circa la sorpresa annunciata ad inizio della serata, mostra ai soci la targa fatta realizzare per l'occasione, che riporta in ordine cronologico i nominativi dei Presidenti che si sono succeduti alla guida del Club dal 1935 sino ad oggi.

Un brindisi augurale conclude una serata .caratterizzata da una amichevole atmosfera di solidarietà rotariana.

.



Un aiuto agli alluvionati dai Rotary Club in Capannina

Quasi 350 ospiti hanno partecipato all'evento organizzato a Forte dei Marmi per raccogliere fondi in favore delle famiglie colpite dal disastro di sei mesi fa

► FORTE DEI MARMI

È stata davvero un grande successo la serata evento che è andata in scena nello storico locale della Capannina di Franceschi organizzata dai Rotary Club dell'Area Tirrenica I (Viareggio Versilia - Lucca - Montecarlo Piana di Lucca - Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario - Carrara Massa e Lunigiana) per raccogliere fondi in favore delle famiglie colpite dall'alluvione di Livorno dello scorso mese di settembre. I Rotary Club, coordinati dall'assistente del governatore **Paola Girolami** e con il supporto dell'intero Distretto Rotary della Toscana, ha raggiunto pienamente lo scopo che si era prefissato.

«Come auspicavamo - dice il segretario del Rotary Club Viareggio Versilia nonché presidente del comitato organizzatore della serata **Bruno Ulisse Viviani** - le adesioni da parte dei soci del nostro distretto e dei loro ospiti, provenienti da tutta Italia, sono state davvero numerose, addirittura ben superiori a quanto ci potessimo inizialmente aspettare. Senza peccare di presunzione alcuna - continua Viviani - sia io che tutti i presidenti dei diversi club a cominciare dal nostro, il generale **Nello Barale**, che ha fatto in questa occasione gli onori di casa, siamo davvero soddisfatti dell'ottimo esito della serata, che ci ha permesso di raccogliere, grazie alla



I presidenti dei Rotary Club che hanno partecipato all'evento in Capannina

► PRESIDENTE DEL COMITATO ORGANIZZATORE

Viviani: continueremo con iniziative simili

Dopo quello alla Bussola di Focette per aiutare i Poveri Vecchi di Viareggio e l'evento della scorsa settimana alla Capannina, ci saranno altri appuntamenti di questo tipo. «L'auspicio di tutti noi - promette Bruno Ulisse Viviani - è di ritrovarci quanto prima per un'altra occasione di questa natura.

L'aspetto che vorrei sottolineare è la collaborazione tra i Club della nostra area, uno sforzo comune portato avanti con determinazione e all'insegna della reciproca collaborazione che dovrà, secondo tutti noi, essere perpetuato per essere sempre presenti e di aiuto per coloro che hanno più bisogno».

partecipazione di quasi trecentocinquanta persone, una cospicua cifra, che nei prossimi giorni, renderemo nota e che consegneremo agli amici dei Club di Livorno, che sono stati rappresentati dai presidenti **Marco Macchia** (Rotary Club Livor-

no Mascagni) e **Giorgio Odello** (Rotary Club Livorno), affinché venga devoluta ai destinatari. Questo è proprio quello che ci rende orgogliosi: essere riusciti, ancora una volta, a centrare in pieno lo spirito che deve caratterizzare il Rotary: ossia essere di

aiuto a chi ha realmente bisogno».

Per l'occasione, non poteva essere scelta una location migliore: la prestigiosa Capannina di Forte dei Marmi appunto. «Direi forse il locale più prestigioso d'Italia - sottolinea Bruno Ulisse Viviani - un locale in cui si è fatta storia della musica e dello stume del nostro paese. vero, è quindi rivolgermi sentito ringraziamento agli onori **Carla e Gherardo di**, proprietari della splendida struttura che ci ha ospitato ed all'intero staff del locale per cominciare dal responsabile degli eventi **Dario Di Ciuccio** la perfetta riuscita della serata e per la grande professionalità dimostrata da tutto il suo staff».



